



Politecnico di Milano

Dip. di Elettronica, Informazione e Bioingegneria

prof.
prof.

Luca Breveglieri
Gerardo Pelosi

prof.ssa Donatella Sciuto
prof.ssa Cristina Silvano

AXO RISC V – Architettura dei Calcolatori e Sistemi Operativi

Prova di lunedì 9 novembre 2020

Cognome _____ **Nome** _____

Matricola _____ **Firma** _____

Istruzioni

Si scriva solo negli spazi previsti nel testo della prova e non si separino i fogli.

Per la minuta si utilizzino le pagine bianche inserite in fondo al fascicolo distribuito con il testo della prova. I fogli di minuta, se staccati, vanno consegnati intestandoli con nome e cognome.

È vietato portare con sé libri, eserciziari e appunti, nonché cellulari e altri dispositivi mobili di calcolo o comunicazione. Chiunque fosse trovato in possesso di documentazione relativa al corso – anche se non strettamente attinente alle domande proposte – vedrà annullata la propria prova.

Non è possibile lasciare l'aula conservando il tema della prova in corso.

Tempo a disposizione 2 h : 00 m

Valore indicativo di domande ed esercizi, voti parziali e voto finale:

esercizio 1 (6 punti) _____

esercizio 2 (2 punti) _____

esercizio 3 (6 punti) _____

esercizio 4 (2 punti) _____

voto finale: (16 punti) _____

esercizio n. 1 – linguaggio macchina

prima parte – traduzione da C a linguaggio macchina RISC V

Si deve tradurre in linguaggio macchina simbolico (assemblatore) **RISC-V** il frammento di programma C riportato sotto. Il modello di memoria è quello **standard RISC-V** e le variabili intere sono da **64 bit**. Non si tenti di accorpare od ottimizzare insieme istruzioni C indipendenti. Si facciano le ipotesi seguenti:

- il registro “frame pointer” *fp* **non è in uso**
- le variabili locali sono allocate nei registri, se possibile
- vanno **salvati** (a cura del chiamante o del chiamato, secondo il caso) **solo i registri necessari**
- **l’allocazione delle variabili in memoria È ALLINEATA** (ci può essere frammentazione di memoria)

Si chiede di svolgere i quattro punti seguenti (usando le varie tabelle predisposte nel seguito):

1. **Si descriva** il segmento dei dati statici indicando gli indirizzi assoluti iniziali delle variabili globali e **si traducano** in linguaggio macchina le dichiarazioni delle variabili globali.
2. **Si descriva** l’area di attivazione della funzione `ping`, secondo il modello RISC-V, e l’allocazione dei parametri e delle variabili locali della funzione `ping` usando le tabelle predisposte
3. **Si traduca** in linguaggio macchina **il codice dello statement riquadrato nella funzione** `main`.
4. **Si traduca** in linguaggio macchina il codice **dell’intera funzione** `ping` (vedi tab. 4 strutturata).

```
/* variabili globali */
/* stringa inizializzata, termina con il carattere NULL */
typedef long long int LONG
char animal [ ] = "RAT"
LONG n = 1
LONG off [ ] = { 13, -14, 14 }

LONG strlen (char *)          /* funzione che modifica arg */

/* Nota Bene: in C il char è un numero con segno */
/* funzione ricorsiva */
LONG ping (LONG * ptr, char * string) {
    LONG tmp = 0
    if (strlen (string) > 0) {
        string [0] = string [0] - *ptr
        tmp = ping (ptr - 1, &string [1]) + tmp - 65
    } /* if */
    return tmp
} /* ping */

int main ( ) {                  /* programma principale */
    n = ping (&off [2], animal)
    printf ("\n num = %d, new animal: %s", n, animal)
    return 0
} /* main */
```

punto 1 – segmento dati statici (numero di righe non significativo)

contenuto simbolico	indirizzo assoluto iniziale (in hex)	
OFF [2]	0x 0000 0000 1000 0020	indirizzi alti
OFF [1]	0x 0000 0000 1000 0018	
OFF [0]	0x 0000 0000 1000 0010	
N	0x 0000 0000 1000 0008	
ANIMAL [3]	0x 0000 0000 1000 0003	
...	...	
ANIMAL [0]	x0 0000 0000 1000 0000	indirizzi bassi

punto 1 – codice RISC-V della sezione dichiarativa globale (numero di righe non significativo)	
.data	0x 0000 0000 1000 0000 // seg. dati statici standard
ANIMAL: .asciiz	"RAT" // varglob array stringa ANIMAL (4 char)
.align	3 // allineamento a parola doppia
N: .dword 1	
OFF: .dword 13, -14, 14	

punto 2 – area di attivazione della funzione PING		
contenuto simbolico	spiazz. rispetto a stack pointer	
ra	+8	indirizzi alti
tmp	0	
		indirizzi bassi

punto 2 – allocazione dei parametri e delle variabili locali di PING nei registri	
parametro o variabile locale	registro
*ptr	a2
*string	a3
tmp	s0

punto 3 – codice RISC-V dello statement riquadrato in MAIN (num. righe non significativo)
// n = ping (&off [2], animal)
MAIN:
la t0, OFF
li t1, 2
slli t1, t1, 3
add t0, t0, t1
mv a2, t0
la a3, ANIMAL
jal ra, PING
la t0, N
sd a0, 0(t0)

punto 4 – codice RISC-V della funzione PING (numero di righe non significativo)	
PING:	addi sp, sp, -16 // COMPLETARE
	// direttive EQU e salvataggio registri - NON VANNO RIPORTATI
	// tmp = 0
	mv s0, zero
IF:	// if (strlen (string) > 0)
	addi sp, sp, -16
	sd a2, 8(sp)
	sd a3, 0(sp)
	mv a2, a3
	jal ra, STRLEN
	ld a2, -8(sp)
	ld a3, 0(sp)
	addi sp, sp, 16
	ble a0, zero, ENDIF
THEN:	// string [0] = string [0] - *ptr
	lb t0, 0(a3)
	ld t1, 0(a2)
	sub t0, t0, t1
	sb t0, 0(a3)
	// tmp = ping (ptr - 1, &string [1]) + tmp - 65
	addi a2, a2, -8
	addi a3, a3, 1
	jal ra, PING
	add t0, a0, s0
	li t1, -65
	add t0, t0, t1
	mv s0, t0
ENDIF:	// return tmp
	mv a0, s0
	// rientro
	addi sp sp, 16
	ret

seconda parte – assemblaggio e collegamento – RISC V

Dati i due moduli assembler seguenti, **si compilino** le tabelle relative a:

1. il modulo oggetto ROUTINE (il modulo MAIN è già interamente dato)
2. le basi di rilocalizzazione del codice e dei dati di entrambi i moduli
3. la tabella globale dei simboli
4. la tabella di impostazione del calcolo delle costanti e degli spiazamenti di istruzione e di dato
5. la tabella del codice eseguibile

modulo MAIN	modulo ROUTINE
<pre>.data STR: .ascii "WALLABY" // N.B.: la direttiva ascii aggiunge il char NULL al termine della stringa, per terminarla .text .globl MAIN MAIN: la a2, STR jal ROUTINE ld a2, (a2) li a0, 1 ecall li a0, 2048 ecall</pre>	<pre>.data SUMFL: .dword 0 .eqv LEN, 5 .text .globl ROUTINE ROUTINE: ld s0, (a2) addi s1, zero, LEN beq s0, zero, SKIP add s1, a2, s1 SKIP: ld s2, (s1) bne s0, s1, MAIN la t0, SUMFL sd s0, (t0) ret ra</pre>

Regola generale per la compilazione di **tutte** le tabelle contenenti codice:

- **espandere tutte le pseudo istruzioni**
- **l'allocazione delle variabili in memoria non è allineata (non c'è frammentazione di memoria)**
- i codici operativi e i nomi dei registri vanno indicati in formato simbolico
- tutte le costanti numeriche all'interno del codice vanno indicate in esadecimale, con o senza prefisso 0x, e di lunghezza giusta per il codice che rappresentano
esempio: un'istruzione come `addi t0, t0, 15` è rappresentata: `addi t0, t0, 0x 00F`
- nei moduli oggetto i valori numerici che non possono essere indicati poiché dipendono dalla rilocalizzazione successiva, vanno posti a zero e avranno un valore definitivo nel codice eseguibile

(1) – moduli oggetto		
modulo MAIN		modulo ROUTINE
dimensione testo: 28 hex (40 dec)		dimensione testo: 0x 28 (40 dec)
dimensione dati: 08 hex (8 dec)		dimensione dati: 0x 8 (8 dec)
testo		testo
indirizzo di parola	istruzione	indirizzo di parola
00	auipc a2, 0x 0000 0	ld s0, 0(a2)
04	addi a2, a2, 0x 000	addi s0, zero, 0x 005
08	jal ra, 0x 0 0000	beq s0, zero, 0x 001
0C	ld a2, (a2)	add s1, a2, s1
10	lui a0, 0x 0000 0	ld s2, 0(s1)
14	addi a0, a0, 0x 001	bne s0, s1, 0x 000
18	ecall	auipc t0, 0x 0 0000
1C	lui a0, 0x 0000 1	addi t0, t0, 0x 000
20	addi a0, a0, 0x 800	sd s0, 0(t0)
24	ecall	jalr zero, ra, 0x 000
28		
2C		
dati		dati
indirizzo di parola	contenuto	indirizzo di parola
0	'W' 'A' 'L' 'L'	0 0x 0000 0000 0000 0000
4	'A' 'B' 'Y' 0x 00	
8		
tabella dei simboli tipo può essere <i>T</i> (testo) oppure <i>D</i> (dato)		
simbolo	tipo	valore
MAIN	T	0x 0000 0000 0000 0000
STR	D	0x 0000 0000 0000 0000
tabella di rilocalizzazione		
indirizzo di parola	cod. operativo	simbolo
00	auipc	STR
04	addi	STR
08	jal	ROUTINE
tabella dei simboli tipo può essere <i>T</i> (testo) oppure <i>D</i> (dato)		
simbolo	tipo	valore
ROUTINE	T	0x 0000 0000 0000 0000
SKIP	T	0x 0000 0000 0000 0010
SUMFL	D	0x 0000 0000 0000 0000
tabella di rilocalizzazione		
indirizzo di parola	cod. operativo	simbolo
14	bne	MAIN
18	auipc	SUMFL
1C	addi	SUMFL

(2) – posizione in memoria dei moduli			
modulo MAIN		modulo ROUTINE	
base del testo:	0x 0000 0000 0040 0000	base del testo:	0x 0000 0000 0040 0028
base dei dati:	0x 0000 0000 1000 0000	base dei dati:	0x 0000 0000 1000 0008

(3) – tabella globale dei simboli				
simbolo	valore finale		simbolo	valore finale
MAIN	0x 0000 0000 0040 0000		ROUTINE	0x 0000 0000 0040 0028
STR	0x 0000 0000 1000 0000		SKIP	0x 0000 0000 0040 0038
			SUMFL	0x 0000 0000 1000 0008

[illegible]

NELLA TABELLA DEL CODICE ESEGUIBILE SI CHIEDONO SOLO LE ISTRUZIONI DEI MODULI
MAIN E ROUTINE CHE ANDRANNO COLLOCATE AGLI INDIRIZZI SPECIFICATI

(5) – codice eseguibile	
testo	
indirizzo	codice (con codici operativi e registri in forma simbolica)
...	
0x 0000 0000 0040 0000	auipc a2, 0x 0 FC00
0x 0000 0000 0040 0004	addi a2, a2, 0x 000
0x 0000 0000 0040 0008	jal ra, 0x 010
...	
0x 0000 0000 0040 003C	bne s0, zero, 0x FE2
0x 0000 0000 0040 0040	auipc t0, 0x F FC00
0x 0000 0000 0040 0044	addi t0, t0, 0x FC8
...	

0: $0x\ 0000\ 0000\ 1000\ 0000 - 0x\ 0000\ 0000\ 0040\ 0000 = 0x\ 0000\ 0000\ 0FC0\ 0000 \Rightarrow 0x\ 0\ FC00$

4: $0x\ 0000\ 0000\ 0FC0\ 0000 \Rightarrow 0x\ 000$

8: $0x\ 0000\ 0000\ 0040\ 0028 - 0x\ 0000\ 0000\ 0040\ 0008 = 0x\ 0000\ 0000\ 0000\ 0020 \Rightarrow 0x\ 0000\ 0000\ 0000\ 0010$

3C: $0x\ 0000\ 0000\ 0040\ 0000 - 0x\ 0000\ 0000\ 0040\ 003C = 0x\ FFFF\ FFFF\ FFFF\ FFC4 \Rightarrow 0x\ FE2$

40: $0x\ 0000\ 00000\ 1000\ 0008 - 0x\ 0000\ 0000\ 0040\ 0040 = 0x\ 0000\ 0000\ 0FBF\ FFC8 \Rightarrow 0x\ 0\ FBFF + 1 = 0x\ F\ FC00$

44: $0x\ 0000\ 0000\ 0FBF\ FFC8 \Rightarrow 0x\ FC8$